ATTUALITA'

La protesta *Ancora disagi sulla Roma-Orte e quel caldo africano che toglie il respiro*

Una giornata da incubo, pendolari inferociti

TERNI - Martedì, nella giornata purtoppo già funestata dal drammatico incidente in Puglia, ennesimo episodio di disservizi plurimi ai danni dei pendolari della linea direttissima Orte-Roma, che ha visto protagonisti loro malgrado molti passeggeri umbri. Nel pomeriggio i treni diretti da Roma verso nord sono stati dirottati nel tratto Roma-Orte sulla linea storica, in molti casi, senza alcun avviso, maturando ritardi fino a 135 minuti. Ciò sembrerebbe a causa di un guasto elettrico tra le stazioni Termini e Tiburtina. Come al solito, a pagare le conseguenze dell'inconveniente sono stati i treni destinati ai pendolari, mentre i treni ad alta velocità hanno continuato ad usufruire della linea direttissima. Ad aggravare la situazione si è poi verificata la fermata nella stazione di Stimigliano per la richiesta di intervento medico da parte del personale del regionale veloce 2316 Roma-Firenze che ha ulteriormente bloccato la circolazione già alquanto congestionata sulla linea lenta. "Chiediamo a Trenitalia di verificare costantemente il sistema di areazione sui Regionali Veloci. A causa del malfunzionamento si alternano carrozze con aria condizionata assente a carrozze con aria condizionata intensa", sostengono i pensolari in una nota.

IL SISTEMA
Se il binario è occupato da un treno l'altro viene bloccato dal segnale rosso

Sui 193 chilometri di tracciato unico viaggiano ogni giorno quattromila utenti. Dalla ex Fcu ampie rassicurazioni

La sicurezza corre sui binari Almeno in Umbria

Il ministro Delrio e il vice Nencini ci additano a esempio

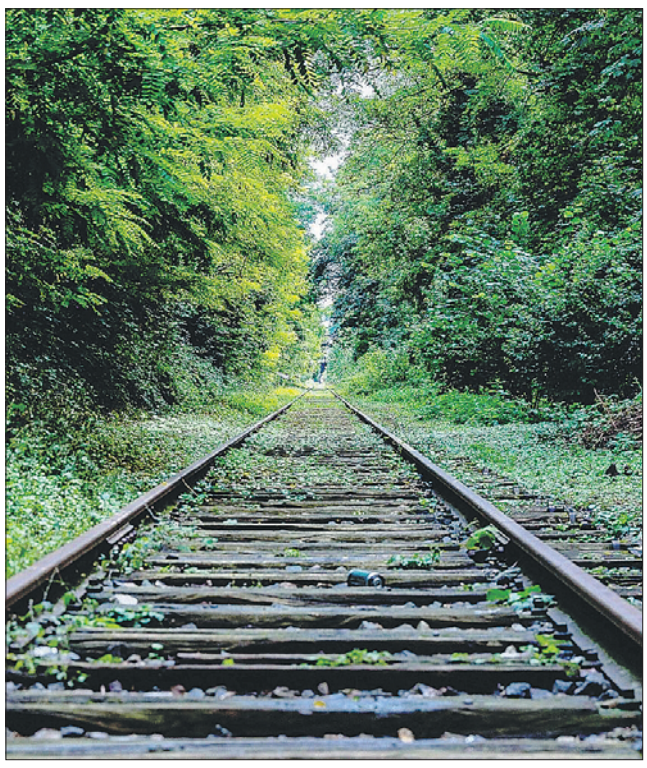
Dibattito aperto
Il ministro Delrio ieri alla Camera
Sotto, un tratto della ex Fcu in Altotevere

di **Felice Fedeli**

IL DUBBIO
Il consigliere regionale Squarta (Fdl) invece non è convinto e chiede l'audizione dell'assessore Chianella

PERUGIA - La strage sui binari che ha insanguinato la Puglia fa balzare in primo piano l'Umbria? Come, l'Umbria? Leggere per credere. Per garantire la sicurezza sulle linee regionali bisogna che "il ministero si assume la gestione" secondo il viceministro dei Trasporti, Riccardo Nencini, che proprio oggi sarà a Torgiano. Lo ha detto in un'intervista a Studio24 in onda su di Rainews24. Nencini ha spiegato che "già lo faremo per l'Umbria con 100 milioni di investimenti di euro". Seconda voce pro Umbria. "C'è un tema di piano industriale. Noi abbiamo indirizzato fortemente Ferrovie dello Stato a investire sulle reti regionali. Già sei mesi fa abbiamo fatto l'accordo con l'Umbria. È un percorso avviato con Umbria Lazio e Campania, ma presto anche con altre Regioni". Così il ministro alle Infrastrutture e trasporti Graziano Delrio a margine dell'informativa alla Camera sullo scontro in Puglia.

La domanda Ma tra i quattromila passeggeri umbri che ogni giorno viaggiano sui 193 chilometri di binario unico la domanda è un'altra. Molto più angosciosa. "Ma noi siamo sicuri?". Qualche dubbio l'avanza il consigliere regionale di FdI, Marco Squarta: "La tragedia avvenuta in Puglia impone una riflessione. Le nostre linee Fcu hanno infrastrutture che risalgono a 100 anni fa. Su 193 chilometri di binario unico viaggiano ogni giorno quattromila passeggeri tra studenti e pendolari e il semaforo incredibilmente è l'unico sistema di segnalamento per il passaggio: è uno strumento insufficiente ad escludere l'errore umano". E' anche per questo motivo che il consigliere chiede di portare in Commissione l'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella per verificare "in maniera dettagliata lo stato attuale delle linee ferroviarie in Umbria, sia quelle gestite dallo Stato con Rfi che quelle Fcu".



La sicurezza La ex Fcu ha un sistema centrale operativo che regola tutta la circolazione dei treni sulla linea Sansepolcro-Terni. Fatti, non parole. Basta collegarsi al sito e una pagina dedicata fa vedere in tempo reale cosa avviene su tutta la linea. E' vero che c'è il binario unico (il raddoppio del tratto Sant'Anna-Ponte San Giovanni è al palo per mancanza di soldi ndr), ma se è occupato da un treno l'altro viene bloccato dal sistema con il segnale rosso. Tutto migliorabile, per carità, ma finora si è dimostrato efficace. Il sistema in vigore nelle Ferrovie Bari Nord (comunicazione tra stazioni attraverso i fonogrammi) in Umbria è lettera morta da 16 d'anni. Il problema più impellente sulla ex Fcu è quello della manutenzione, su cui sorvoliamo per non farci ulteriormente del male.

I PRECEDENTI
Finora sulla linea Sansepolcro Terni si sono verificati un paio di incidenti a causa dello smottamento del terreno

Gli incidenti Toccando ferro e facendo tutti gli scongiuri del caso, vanno ricordati solo un paio di brutti sinistri sulla linea della ex Fcu che si sono verificati negli ultimi anni: nell'aprile del 2013 un convoglio deragliò nella frazione umbertidese di Montecastelli a causa di uno smottamento sui binari (quel tratto adesso è chiuso per manutenzione ndr). Ventitrè furono i feriti, nessuno grave. Due anni prima uno smottamento all'altezza di Acquasparta causò un altro incidente che molti ancora si ricordano.

Trasporti e politica

"Alla mia interpellanza ha risposto in aula l'assessore, perché ieri è intervenuto il consigliere? La Marini da che parte sta?"

Solinas-Brega scintille in casa Pd sulla sanità

PERUGIA
E' ancora la sanità ad agitare le acque del Pd regionale. Ieri botta e risposta al vetriolo tra i due consiglieri Pd, Solinas e Brega.
"L'attivazione del Reparto di Riabilitazione Intensiva delle gravi cerebrolesioni presso l'ospedale di Terni è legata alla definizione dei dettagli clinici, organizzativi oltre che del personale infermieristico. Non si può e non è giusto puntare il dito sul direttore generale dell'azienda ospedaliera, Maurizio Dal Maso per presunti ritardi rispetto all'apertura del reparto". Così il consigliere regionale del Pd, Attilio Solinas (Partito democratico) in riferimento ad una interrogazione trattata martedì nel corso della seduta "Question time". E giù apprezzamenti a tutto tondo al dottor Dal Maso.
Passano poche ore e arriva una nota piccata di Eros Brega, anche lui consigliere regionale e anche lui, come già detto, del Pd. "Leggo con grande stupore la dichiarazione di un consigliere regionale in merito ad una mia interrogazione discussa martedì in Aula circa la mancata apertura del reparto di riabilitazione intensiva delle gravi cerebrolesioni nell'ospedale di Terni. La risposta alla mia interrogazione l'ho avuta in Aula dall'assessore preposto a farlo, e rimango a quanto è stato da lui affermato". Così il consigliere regionale Eros Brega secondo il quale "in questa legislatura si stanno inaugurando molte novità sul piano politico e, in particolar modo, su quello istituzionale. Non è mai accaduto - spiega - che un consigliere regionale presenta una interrogazione in Aula, l'assessore risponde, ma poi sullo stesso atto arrivi anche la risposta di un altro consigliere regionale. La presidente Marini - continua Brega - decida da che parte stare, se dalla parte di chi giustifica i tagli dei nastri o con cittadini che chiedono servizi efficienti e funzionanti. Di sicuro quella del taglio dei nastri è una politica che non mi piace. Ma forse nel nosocomio di Terni alcune strutture complesse vengono date in mano a chi non sa gestirle. Se non esistevano le condizioni per tenerlo aperto con continuità - conclude Brega -, il reparto riabilitazione non andava inaugurato, perché in questo modo sono state create giuste e insoddisfatte aspettative".

E' Giovannini il nuovo presidente dell'Anmdo regionale

CITTA' DI CASTELLO - Il direttivo della Anmdo Umbria, riunitosi a Città di Castello, ha nominato all'unanimità Gianni Giovannini presidente della Associazione per il prossimo quadriennio. Sono stati, inoltre conferiti gli altri incarichi della Associazione: segretario scientifico Sandro Fratini e segretario per la tutela legale e sindacale Marco Bertozzi.Il presidente emerito, Vito Mastrandrea insieme a Domenico Stalteri, ha portato il saluto del presidente nazionale Gianfranco Finzi.